

Mi presento, mi chiamo Matera Mario, sono dipendente di Toscana Aeroporti dal 2006 presso la funzione Security all'aeroporto Galileo Galilei di Pisa, iscritto in FIT dal 2008 ed Rsa dal 2018.

Sono stato subito catapultato tra i tavoli di trattativa visto il disdettamento da parte di T.A. di tutti gli integrativi ed accordi di secondo livello sia sul sito di Pisa che in quello di Firenze, lo scorporamento dei servizi di terra dalla società di gestione con la creazione della società controllata **T.A.H.** Con conseguente vendita ad altro operatore del settore e l'annuncio di appalto del settore **Security** di Pisa a società di sicurezza privata, esternalizzando il servizio di controllo passeggeri ai varchi sicurezza.

Grazie alla mobilitazione messa in campo dai sindacati confederali siamo riusciti ad evitare l'esternalizzazione degli 87 lavoratori della **Security** ed a salvaguardare le buste paga agli oltre 500 lavoratori di **T.A.** passati nella nuova società di Handling appena creata ed a bloccarne la vendita.

Negli anni seguenti, a causa del recepimento della circolare **ENAC** sulla liberalizzazione dei servizi di terra, a Pisa si concludeva un'epoca storica, caratterizzata dal monopolio del gestore, con l'arrivo di un nuovo competitor in diretta concorrenza con **T.A.H.** Ovvero **Consulta**, società certificata ad operare su entrambi gli scali Toscani.

Sappiamo bene che concorrenza non equivale a miglioramento dei servizi ed abbattimento dei prezzi per gli utilizzatori finali ma ad un abbattimento del costo del lavoro con riduzioni salariali e dumping sociale nonché un abbassamento della qualità degli standard lavorativi e di sicurezza.

Noi della FIT ci siamo subito mossi affinché venissero formulate e sottoscritte da tutti i soggetti interessati delle regole di sito, sia su Pisa come a Firenze, in modo che fossero garantiti, in un eventuale passaggio di lavoratori da un Handler all'altro, diritti e livelli salariali fin lì acquisiti.

Con l'arrivo del Covid e conseguente Lock-down il 2020 è stato caratterizzato da un drastico calo del traffico passeggeri del -93,5% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Se pensiamo che solo nei primi 9 mesi del 2019 i passeggeri transitati erano stati di 4.255.589 su Pisa e di 2.195.249 su Firenze capiamo bene quali possano essere stati gli impatti occupazionali sui due scali.

A farne le spese sono stati soprattutto i lavoratori stagionali ed i lavoratori a contratto Part Time verticale che non si sono visti riconfermare o prorogare i propri contratti.

L'azienda è ricorsa sin da subito alla cassa integrazione prima straordinaria poi in deroga riuscendo a garantire la retribuzione a tutti i lavoratori del gruppo Toscana Aeroporti che si sono visti anticipare dall'azienda gli importi grazie al lavoro svolto dal sindacato con gli accordi siglati in merito.

Nonostante la pandemia ed il momento difficile vissuto da tutti, a marzo 2021 Toscana Aeroporti ufficializzava a mezzo stampa l'ennesimo tentativo di vendita dell'azienda di Handling ad altra società interessata, formata da sedicenti imprenditori romani che sino all'ultimo non si sono palesati. Anche in questo caso l'azione sindacale non si è fatta attendere, mettendo in atto innumerevoli iniziative unitarie sia sul sito Pisano come in quello Fiorentino, con presidi, manifestazioni e volantaggi in Piazze e davanti le sedi di Comune e Regione, mobilitando centinaia di lavoratori con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui finanziamenti pubblici appena stanziati a T.A. dalla Regione Toscana a fondo perduto. Da una parte si chiedono finanziamenti pubblici a sostegno finanziario e dall'altra si scaricano centinaia di lavoratori tramite mere operazioni di vendita.

Fortunatamente la vendita non ha avuto seguito anche se i piani dell'azienda sul destino dell'Handling non sono cambiati.

Il 2021 ha visto una graduale ripresa del trasporto aereo, confermato anche in questi primi mesi del 2022 che ci fa ben sperare per il futuro.

Vola il trasporto merci con un +16,5% rispetto al 2019.

Quello che non decolla sono invece gli investimenti.

Altri scali, In questo periodo di basso traffico, hanno approfittato per potenziare ed ammodernare le proprie infrastrutture.

In Toscana se ne parla da tempo ma, ad oggi, ancora poco o nulla è stato fatto.

Su Pisa risultano da tempo progetti approvati e finanziati sul rinnovo e potenziamento dell'aerostazione così come per la nuova pista di Firenze ma tutto è ancora fermo.

È necessario collegare i due scali con una rete stradale e ferroviaria veloce moderna ed efficiente, in modo da incentivare lo spostamento di passeggeri dall'interno verso la costa e viceversa per ottenere quel polo aeroportuale al passo dei tempi e degno di questa regione.

Anche sul tema sicurezza sul lavoro ci siamo spesi molto affinché i lavoratori potessero lavorare in piena sicurezza nonostante l'emergenza Sanitaria ancora in corso, istituendo un comitato Covid unitario per proporre ed attuare soluzioni, nonché controllare le procedure messe in atto dall'azienda.

Questo ci ha permesso di limitare notevolmente i contagi sul posto di lavoro rendendoli sicuri.

Tanto è stato fatto e tanto bisognerà fare per una ripresa del traffico ottimale, attenti alla voce dei lavoratori e vigilando su un'azienda poco propensa ad investire sul capitale umano e sulle infrastrutture ma molto abile e competente in speculazioni finanziarie e dividendi verso i propri azionisti.

Ringraziamenti dovuti vanno a Stefano, Franco, Valerio, a tutta la Rsa FIT ed ai lavoratori degli aeroporti di Pisa e Firenze con cui ci siamo spesi in questi anni per la difesa salariale e del posto di lavoro.

Grazie per la vostra esperienza, il supporto e l'assoluta disponibilità sempre dimostrata fino ad ora.

Grazie a tutti.

Viva la FIT,

Viva la CISL.